

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 1506 del 15 maggio 2015 di assenso, relativa alla concessione preferenziale di derivazione n. 3408. Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R.

PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 1506 del 15.5. 2015 DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE – SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO – UFFICIO ACQUE (omissis) (Concessione preferenziale n. 3408) IL DIRIGENTE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Tavella Cristoforo (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Cavallermaggiore ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 28 dalle seguenti captazioni:

- Pozzo sito nel comune di Cavallermaggiore, in località Cardino – foglio di mappa 38 particella 29 – profondità 51 m – codice univoco CNP14352 ad uso agricolo: irrigazione;
- Pozzo sito nel comune di Cavallermaggiore, in località Crema 136 – foglio di mappa 38 particella 66 – profondità 15 m – codice univoco CNP14353 ad uso agricolo: abbeveraggio bestiame;;
- Pozzo sito nel comune di Cavallermaggiore, in località Crema – foglio di mappa 38 particella 5 – profondità 50 m – codice univoco CNP14421 ad uso agricolo: irrigazione. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI É SOGGETTA LA DERIVAZIONE

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni:

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 14/07/2015

IL DIRIGENTE
Dott. Alessandro Risso